



SATIRI AUTO
NUOVA SEDE ASSISTENZIALE UFFICIALE



intervento chirurgico alle emorroidi: l'indagine interna è stata fermata dalla magistratura e da loro attendiamo l'esito degli accertamenti». Così l'assessore alla sanità Luca Barberini ha risposto, nell'ambito del question time, al

consigliere regionale Sergio De Vincenzi (lista Ricci presidente) che con un atto ispettivo ha chiesto «di conoscere i risultati dell'indagine interna avviata dalla Usl 1 in merito alla morte di un giovane paziente all'Ospedale di Pantalla a seguito di un intervento chirurgico di emorroidectomia».

ADDIO A ROBERTO BORDINI UNA SETTIMANA DRAMMATICA

«**Indagine interna fermata da magistratura**» Come già emerso nei giorni scorsi, sul decesso in corso di Roberto Bordini ha aperto un fascicolo di inchiesta il sostituto procuratore Michela Petrini, che a carico di ignoti ha ipotizzato il reato di omicidio colposo. Il magistrato ha anche disposto l'autopsia sulla salma, eseguita dai due consulenti nominati, che entro fine dicembre dovranno rispondere ai quesiti posti dal sostituto Petrini, finalizzati a stabilire le cause di morte ed eventuali nessi causali con l'attività sanitaria. In questo senso, martedì in consiglio regionale, l'assessore Barberini ha affermato che «la Usl 1 e il presidio di Pantalla non hanno a oggi alcun ulteriore elemento che possa essere riferito in aula perché sono in corso le indagini della magistratura che hanno portato al sequestro di tutta la documentazione clinica e all'autopsia. Questo determina l'interruzione di qualsiasi altra attività di indagine interna».

Il metodo Longo De Vincenzi nel chiedere dettagli all'assessore ha anche ricordato che «il 20 settembre scorso ho inoltrato alla giunta un'interrogazione a risposta scritta sui fondi destinati all'effettuazione dell'intervento di 'emorroidectomia col metodo Longo' ma ad oggi non è stata ancora fornita alcuna risposta». Sul punto Barberini ha replicato «ricordando che le politiche di programmazione regionale non indicano ai professionisti la tecnica che deve essere adottata. Per questi tipi di interventi le tecniche sono tre, ma la scelta su quale usare è fatta esclusivamente dal professionista e non dalla politica. Noi non attribuiamo risorse sanitarie in base al tipo di tecnica chirurgica che viene adottata».

CONDIVIDI



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento